



R. LICEO - GINNASIO

"BENEDETTO MARZOLLA,"

BRINDISI

Presidenza

l. 28.7.9

Ill^{mo} Professore,

Le farò gratissimo se potrà favorirmi in quanto segue: nelle "Notizie intorno alla vita ed agli scritti di Felice Chio", raccolte dal Genocchi [Bollettino del Boncompagni - Tomo II - anno 1871 - 7^{bre}], ho trovato scritto: "nel 1852 pubblicò [il Chio] una memoria sopra una questione di Algebra, questione non quasi se più se ma che riceveva importanza dai nomi di Newton, Euler e Plana. Nell' Arithmetica Universalis era insegnata una regola per estrarre le radici di potenze irrazionali senza dover risolvere equazioni complete; ma Euler aveva trovato che quella regola era non solo ambigua ma fallace, ed il suo Plana che a due riprese aveva tolto ad esame la regola di Newton e le obiezioni di Euler non era riuscito a risolvere le difficoltà. Nella Memoria

La Memoria in questione è per titolo,
 Dell'arte di ridurre i numeri d'un grado qualunque per sottrazione
 e tale di cui i due termini sono radicali di 2^o grado e possono
 almeno essere, l'altro esatto e uguale

= Generalmente $\sqrt{va} \pm \sqrt{vb}$, ridotto $\sqrt[4]{va \pm vb}$

Palermo in Piano.

Data: Torino, Novembre 1891,

è N. 46 pagine

$$\begin{aligned} (\sqrt{a} + \sqrt{b})^2 &= a\sqrt{a} + 3a\sqrt{b} + 3\sqrt{a}b + b\sqrt{b} \\ &= (a+3b)\sqrt{a} + (3a+1)\sqrt{b} \\ &= \sqrt{P} + \sqrt{Q} \end{aligned}$$

$$P = (a+3b)^2 a, \quad Q = (3a+1)^2 b, \quad \text{for } \frac{a}{b} = x,$$

$$\frac{P}{Q} = \frac{(x+3)^2 x}{(3x+1)^2} = p$$

$$x^3 + 6x^2 + 9x = p(9x^2 + 6x + 1)$$

$$x^3 + (6-9p)x^2 + (9-6p)x - p = 0$$

del Chio tutto è apprenato: la regola di Newton
è una scienza ed emendata, e può inoltre dare paz-
ziente altre regole che servono al medesimo scopo.
Le dimostrazioni sono chiare e rigorosissime, ed
ogni parte della Memoria è condotta con tal
eleganza ed accuratezza che questo si presenta
più ardentemente come un lavoro perfetto,,

Ora - come Lei riferì a Pungia - a me intenf.
Mi piacerebbe fruire la memoria su discepolo e he
farei gratissimo se mi aiutasse nel premarmela.
Mi scusi se ho stato importunata e coll'an-
gelo di equibene salutandola cordialmente mi
permetta affermarvi il mio sempre affetto e
devotissimo Amore. Candido.

Orinda, 10. X^{me} 1728 -
L. L. 29

C. 1 28